Num. 39

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 14 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	33	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
13 febbraio	737,42	738,44	738,58	+ 0,4	+ 1,5	+ 2,0	— 1,2	0,0	+ 0,1	— 2,2	E.N.E.	O.S.O.	O.	Neve	Neve	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 13 FEBBRAIO 1865

Il N. MCCCCXCIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione della Deputazione del fosso Serezza e suoi influenti, in data 4 ottobre 1864, colla quale chiede che sieno dichiarati di utilità pubblica i lavori che intende eseguire per istabilire alcuni nuovi scoli nella pianura detta *delle Risaie* in Comunità di Vicopisano, Provincia di Pisa;

Veduta la mappa catastale e la tavola indicante i terreni da occuparsi per la formazione di detti nuovi fossi di scolo, in data 3 ottobre prossimo scorso, compilata dallo Ingegnere Francesco Battoni;

Veduto il Decreto Granducale del 18 marzo 1853 per il prosciugamento del padule e lago di Bientina;

Considerata la necessità dei nuovi scoli citati, tanto per completare la sistemazione idrografica della mentovata pianura, quanto per migliorare le condizioni del canale essiccatore il lago di Bientina, continuamente danneggiato nelle sue ripe e nel fondo dal corso disordinato delle acque fluenti della pianura stessa;

Considerato che i lavori da eseguirsi per la formazione di nuovi scoli, sono fra quelli la cui esecuzione deve essere soggetta alle regole stabilite nel Decreto Granducale suindicato, per l'eseguimento dei lavori del prosciugamento del padule e lago accennati;

Sentito il parere del Consiglio di Stato in Firenze;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono dichiarati di pubblica utilità i lavori da eseguirsi per la formazione dei fossi di scolo nella pianura detta *delle Risaie* in Comunità di Vicopisano, indicati nella mappa catastale annessa al prospetto delle proprietà da occuparsi, in data 3 ottobre 1864, dall'Ingegnere Francesco Battoni, la quale mappa sarà autenticata d'ordine Nostro dal Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio.

Art. 2. Per l'eseguimento dei lavori citati, sono autorizzate le occupazioni di terreno, che si rendano all'uopo necessarie; osservate le regole stabilite dal Decreto Granducale 18 marzo 1853 per il prosciugamento del padule e del lago di Bientina.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 gennaio 1865.

VITTORIO EMANUELE

TORELLI.

Con RR. Decreti ed Ordini Ministeriali in data del 28 dicembre scorso anno 1864 ebbero luogo le disposizioni seguenti nel personale dell'Amministrazione delle Tasse e del Demanio:

Mascitelli Emidio, reggente ricevitore del registro, nominato all'effettività dell'impiego e destinato all'uffizio di S. Demetrio de' Vestini;
Ferretti Nicola, id., id. all'uffizio di Tagliacozzo;
Sabatini Venanzio, id., id. a Pescina;
Solito Gabriele, id., id ad Atripalda;
Alvino Feliciano, id., id. a Montefusco;
Cerbone Domenico, id., id. a Calabritto;
Carlucci Pasquale, id., id. ad Accadia;
Girgenti Francesco, id., id. a Giugliano in Campania;
Andriani Giuseppe, id., id. a Canneto;
Palazzo Matteo, id., id. a Noci;
Angiulli Vito, id., id. a Colle Sannita;
Borretti Lorenzo, id., id. a Montesarchio;
Cirillo Achille, id., id. a Montagano;
Salsano Pietro, id., id. a Venafro;
Soria Giuseppe, id., id. a Bojano;
Galante Giuseppe, id., id. a Capracotta;
Fisco Federico, id., id. a Mignano;
De Siena Francesco, id., id. a Ponza;
Pirraglia Giovanni Angelo, id., id. a Roccamonfina;
De Carolis Scipione, id., id. a Capua;
De Paolis Decio, id, id. ad Acerra;
Santagata Saverio, id., id. a Pignataro;
Petteruti Leopoldo, id., id. a Pietramelara;
Calazzo Pasquale, id., id. a Palma Campania;
Alberti Luigi, id., id. ad Arce;
Zampi Leopoldo, id., id. a Carinola;
Buttare Carlo, id., id. a Fondi;
Scaramuzzino Rosario, id., id. a Nicastro;
Maio Francesco, id., id. a Tropea;
Silvagni Carlo, id., id a Mileto;
Tiriolo Pietro, id., id. a Soriano;
Bisceglia Vincenzo, id., id. a Nicotera;
Adelardi Antonio, id., id. a Petilia Policastro;
Ape Giuseppe, id., id. a Cropani;
Palermo Basilio, id., id a Maida;
Adelardi Giuseppe, id., id. a S. Brucco;
Rascaglia Luigi, id., id. a Serrastretta;
Pierannunzii Amadio, id., id. ad Orsogna;
Petrella Giuseppe, id., id. a Castiglione Messer Marino;
Poulet Roberto, id., id. ad Acri;
Cipriani Nicola, id., id. a Scigliano;
Pagano Bernardo, id., id. ad Amantea;
Aruffo Ernesto, id., id. a Spezzano Albanese;
Bellusci Costantino, id., id. a Vieste;
Russo Nicola, id., id. a Rodi;
Carbone Domenico, id., id. a S. Nicandro Garganico;
Briganti Vincenzo, id., id. a Mesagne;
Chironi Gaetano, id., id. a Ruffano;
Pepe Francesco, id., id. a Grottaglie;
Devito Francesco, id., id. a Poggiardo;
Giordano Pasquale, id., id. a Torre del Greco;
Belli Antonio, id., id. a Carovilli;
Padiglione Luigi, id., id. ad Afragola;
Toscano Luigi, id., id. a Massalubrense;
Bucci Giuseppe Maria, id., id. a Cajazzo;
Ducheu Pietro, id., id. a Procida;
Flore Francesco id., id. a Tolve;
Galante Giovanni, id., id. a Moliterno;
Giannantonio Giuseppe, id., id. a Tricarico;
Massa Vincenzo, id., id. a Forenza;
Lettera Federico, id., id. a Laureana;
Patrone Alessandro, id, id. a Gioiosa;
Di Zinno Gerolamo, id., id. a Radicena;
Tavernese Carmelo, id., id. a Grotteria;
Soriente Alfonso, id., id. a Montecorvino;
Villani Francesco, id., id. a S. Cipriano Picentino;
Imbellone Angelo, id., id. a Montefano;
Comincio Amante, id., id. in Laviano;
Trojano Catello, id., id. a Vibonati;
De Tommaso Gaetano, id, id. a Postiglione;
Chiaja Francesco, id., id. a Ceglie;
Amico Giuseppe, id., id. a Mussomeli;
Rindone Felice, id., id. a Riesi;
Guido-Cara Giuseppe, id., id. a Paternò;
Signoris Giovanni, id., id. a Trecastagne;
Miceli Francesco, id., id. a Linguaglossa;
Messina Francesco, id., id. ad Aggira;
Terrasi Giuseppe, id., id. ad Aragona;
Marrone Giacomo, id., id. a Menfi;
Bisignani Giuseppe, id., id. all'uffizio per le successioni a Messina;
Arnold Carlo, id, id. all'uffizio di Lipari;
De Luca Carmelo, id., id. a Barcellona Pozzo di Gotto;
Borgongini Francesco, id., id. a Naso;
Toppolo Giovanni, id., id. a Tortorici;
Labise Raffaello, id., id. a Palazzolo Acreide;
Pandolfini Domenico, id., id. a Melilli;
Vivera Scipione, id., id. a Chiaromonte;
Marino Luciano, id., id. a Prizzi;
Nicolosi Vincenzo, id., a Lercara Friddi;
Calapso Catello, id, id. a Montemaggiore Belsito;
Di Marco Pietro, id., id. a Gangi;
Favuzza Tito, id., id. a Marsala;
Guaita Zenobio, id., id. a Gibellina;
Amato Vincenzo, id., id. a Castelvetrano;
Accardo-Palumbo Pietro, id., id. a Partanna;
Ronca Gennaro, ricevitore del registro a Ponza, traslocato a Traetto;
Buonsignore Alberto, id. a Manfredonia, id. a Cotrone;
De Mari Andrea, id. a Grottaglie, id. a S. Vito de' Normanni;
Medugno Pasquale, id. a Ceglie, id. ad Alessano;
Carletti Giuseppe, id. a Riesi, id. a Mazzarino;
Perini Armando, id. a Regalbuto, id. ad Acireale;
Pennino Giuseppe, id. ad Aggira, id. a Regalbuto;
Maltese Vincenzo, id. a Spaccaforno, id. a Lentini;
Bugliarello Federico, id. a Lentini, id. ad Agosta;
Saraceno Emanuele, id. ad Agosta, id. a Spaccaforno;
Montagna Nicola, id. a Muro Lucano, id. a Melfi;
Scioscia Luigi, id. a Melfi, id. a Muro Lucano.

Con RR. Decreti in data delli 18 e 31 dicembre 1864 vennero collocati a riposo in seguito a loro domanda Giuseppe Camboni e Desiderio Ailland, esattori delle contribuzioni dirette

---

Con Decreti Reali e Ministeriali in data delli 27, 30 ottobre, 3, 13, 16, 28, 30 novembre, 11, 18, 21, 28 e 31 dicembre 1864 ebbero luogo nel personale dipendente dalla Direzione generale delle Gabelle le disposizioni seguenti:

Salinas Emanuele, ispettore dei dazi indiretti in disponibilità,
Golisciani Vincenzo, ufficiale di 1.a classe nella soppressa Direzione generale dei dazi indiretti in Napoli,
Piterà Giuseppe, soprannumero di 1.a cl. ivi,
Duval Agostino, aggiunto revisore doganale in disponibilità,
D'Agostino Domenico, ufficiale di 3.a classe nella soppressa Direzione generale dei dazi indiretti in Napoli,
D'Agostino Francesco, id. id.,
Capocelli Alessandro, ufficiale di 1.a cl. ivi,
Fumo Tommaso, id. di 3.a cl. ivi,
Manera Giacinto, id. ivi al seguito,
Manganelli Michelangelo, commesso dei consumi in disponibilità,
Castiello Raffaele, id. id,
Rinforzi Michele, id. id.,
Ragnoni Marco, 3.o aiuto camerlingo nella soppressa dogana di Siena,
Rizzoli cav. Francesco, intendente di finanza in disponibilità,
Taglioli Ferdinando, sostituito cassiere doganale in disponibilità,
Fenile Antonio, segretario di direzione in disponibilità,
Bergomi Massimiliano, ispettore di finanza in disponibilità,
Tononi Vincenzo, commesso di 2.a cl. nella cessata Intendenza di finanze in Parma;
Franci Tullio, 1.o aiuto computista doganale in disponibilità,
Riccomanni Luigi, aiuto camerlingo nella soppressa dogana di Siena,
Colonna Antonio, aggiunto alla revisione nella soppressa dogana di Lucca,
Pennasilico Gennaro, ufficiale nel cessato Ministero delle finanze in Napoli,
Meini Giuseppe, sotto ispettore doganale in disponibilità,
Dini Ludovico, aiuto computista in disponibilità,
Bellomi Saverio, 1.o commesso nella soppressa Intendenza di finanze in Forlì,
Sartorio Giovanni, ufficiale nella soppressa contabilità di Stato in Milano,
Calchi-Novati nobile Stefano, vice-segretario nella soppressa Intendenza di finanze in Milano,
Carbiani Pasquale, capo contabile dei dazi indiretti in disponibilità,
Ronchetti Artemio, ispettore di finanza in disponibilità,
Maurizio Raffaele, direttore dei dazi indiretti in disponibilità,
Diotajuti Antonio, ufficiale di 2.a classe nella soppressa direzione generale dei dazi indiretti in Napoli,
Ugga Davide, id. di 3.a classe ivi, e
Campofreda Nicola, controllore attivo di 2.a classe dei dazi indiretti in disponibilità,

collocati a riposo in seguito a loro domanda.

Garnier Filippo, scrivano di 2.a classe presso la direzione delle gabelle in Foggia, dispensato dal servizio per motivi di salute;
Ricci Raffaele, ricevitore principale delle dogane in disponibilità, nominato segretario di 1.a classe e destinato alla direzione delle gabelle in Orbetello;
Fanti Tito, segretario di 2.a classe presso la direzione delle gabelle in Orbetello, traslocato a quella di Ancona;
Pesci Ernesto, segretario di 3.a classe nella direzione delle Gabelle in Lecce, traslocato a quella di Brescia;
Zanotti Luigi, scrivano di 1.a classe presso la direzione delle gabelle in Cagliari, traslocato a quella di Chieti;
Campobrin Francesco, id. di 4.a classe a Salerno, id. a Foggia;
Mercanti Egidio, id. a Livorno, id. a Salerno;
Pezzoni Eleuterio, id. a Chieti, id. a Livorno;
Astorri Angelo, id. a Cosenza, id. a Cagliari;
De Antichi Attilio, sotto-segretario di 2.a classe presso la direzione delle gabelle in Milano, dispensato dal servizio;
Colombo Francesco, computista di 1.a classe presso la direzione delle gabelle in Milano, collocato a riposo d'ufficio per motivi di salute;
Fekete Luigi, tenente di 2.a classe nel Corpo delle guardie doganali, retrogradato a sottotenente per mancanze disciplinari;
Calapso Leopoldo, reggente capo computista di 2.a classe presso la direzione delle gabelle in Lecce, nominato all'effettività dell'impiego.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 13 *Febbraio*

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Circolare alle Camere di commercio intorno all'Esposizione internazionale in Bergen.

Torino, 6 febbraio 1865.

Dal 1° agosto sino al 16 di settembre del corrente anno si terrà in Bergen (Norvegia) una Esposizione internazionale diretta a far conoscere i differenti prodotti della pesca e delle industrie affini.

A somiglianza di quella che ebbe luogo l'anno 1861 in Amsterdam, questa Esposizione comprenderà tutti i generi di pesca sul mare, nei golfi, baie, foci, laghi, e riceverà i prodotti della pesca d'ogni specie, gli strumenti che servono a condizionarli, i modelli e disegni delle fabbriche od apparecchi adoperati a preparare e conservare il pesce, le navi e battelli, o parti e modelli di essi, impiegati nella pesca, i libri popolari sulla pesca, ed infine tutto ciò che trova con questa qualche aderenza.

Un'apposita Commissione è incaricata di presiedere alla mostra; alla quale si dovranno dirigere fino al 1° luglio prossimo coloro che abbiano intenzione di concorrervi, descrivendo gli oggetti che desiderano esporre. Le comunicazioni occorrenti dovranno essere dirette alla *Commission de l'Exposition Internationale de la pêche à Bergen en Norvège.*

Gli oggetti dovranno giungere prima del 20 luglio, corredati, se possibile, dell'indicazione del prezzo di vendita e di una descrizione succinta della loro natura, scopo ed impiego.

Le spese di trasporto degli oggetti saranno sostenute dalla Commissione medesima.

Tali sono le notizie sulla Esposizione di Bergen che mi pregio partecipare alle Camere di commercio, nella speranza che qualche industriale de' loro Distretti possa ritrarne frutto.

Il Ministro TORELLI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere nella Regia Università di Pisa alla cattedra di ostetricia e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 10 giugno prossimo venturo le loro domande in carta bollata, ed i loro titoli, notificando ad un tempo la propria condizione, la qualità ed il domicilio e dichiarando se intendano di concorrere per *titoli* o per *esame* o per amendue le forme contemporaneamente.

Torino, 1 febbraio 1865.

Il direttore capo della 3.a *divisione*
GARNERI.

I Direttori degli altri giornali sono pregati a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Essendo vacante un posto di settore nell'Istituto anatomico patologico della R. Università di Torino, è aperto un concorso per esame al posto medesimo, e si invitano tutti coloro che vi aspirano, a presentare le loro domande al sig. Rettore dell'Università sopradetta, entro il mese di febbraio prossimo.

L'esame consisterà:

1. In una preparazione anatomica sopra un tema tratto a sorte tra venti altri designati dal professore di anatomia ed eseguita nello spazio di dodici ore;

2. In un esame orale, che si aggirerà principalmente sulla preparazione eseguita. Tale esame durerà tre quarti d'ora, e sarà dato da una Commissione composta del professore d'anatomia umana, del professore di anatomia patologica e di tre esperti nominati dal Ministero di Pubblica Istruzione sulla proposizione del preside della Facoltà di medicina e chirurgia.

Torino, 16 gennaio 1865.

Il Dirett. Capo della 3.a *divisione*
GARNERI.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.

Esposizione internazionale di oggetti di Belle Arti e d'industria a Dublino.

A pronto eseguimento dell'incarico affidatole dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la Camera rende noto che ad una mostra industriale ed artistica dei prodotti di ogni paese sarà aperto nel 1865 un grandioso palazzo appositamente eretto nella città di Dublino, una delle seconde capitali del Regno Unito della Grande Brettagna.

I produttori italiani sono invitati a far conoscere le importanti opere loro a quel nuovo concorso europeo per arrivare al quale la compagnia direttrice, presieduta dal duca di Leinster, intende ad offrire tutte le possibili facilitazioni tendenti eziandio a farlo usufruire nei più desiderati rapporti pratici ed istruttivi.

Sarà delegato in Torino un agente speciale della Compagnia che, sussidiato da un comitato locale, si occuperà di quanto riguarda gli espositori italiani. Le spese di trasporto dal luogo d'imbarco sino a Dublino, e pel ritorno allo stesso porto sono a carico della Compagnia dell'Esposizione, e sarà gratuita la permanenza dei prodotti all'Esposizione il cui principio avrà luogo nel mese di maggio, e durerà 6 mesi.

La Camera di Commercio ed Arti di Torino facendo appello ai fabbricanti manifatturieri, agricoltori ed artisti del suo territorio a voler profittare di questa nuova occasione che offresi all'Italia di far conoscere le sue ricchezze, ed i mezzi di cui può disporre lascierà ostensivo il programma dell'Esposizione nei suoi uffici in tutti i giorni ed ore in cui questi sono aperti al Pubblico.

Torino, il 3 settembre 1864.

Il presidente G. B. TASCA.
FERRERO *segr.*

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E PRESTITI

stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia

Situazione riassuntiva dei Depositi e dei Prestiti per le diverse casse al 1° gennaio 1865.

DEPOSITI IN NUMERARIO	FATTI nel 4° 3.tre 1863	FATTI nell'anno 1864	Totale	Restituiti	Vigenti al 1° genn. 1865
Giudiziari	1167885 46	5008867 10	6176752 56	2249693 98	3927058 58
Amministrativi	1297940 79	5091778 05	6389718 84	1833048 21	4556670 63
Malleverie	365779 90	768897 59	1134677 49	336132 30	798545 19
Volontari	298804 13	993399 82	1292203 95	627649 36	664554 59
Diversi e non iscritti	18136 28	269412 30	287548 58	24808 10	262740 48
Surrogazioni militari ed ordinarie	323050 »	7456800 »	7779850 »	242700 »	7537150 »
L.	3471596 56	19589154 86	23060751 42	5314031 95	17746719 47
Vecchia scrittura — Militari	» »	» »	21409800 01	1671420 26	19738379 75
Vecchia scrittura — Diversi	» »	» »	25342937 91	5036186 90	20306751 01
In tutto L.	» »	» »	69813489 34	12021639 11	57791850 23

	FATTI nel 4° 3.tre 1863	FATTI nell'anno 1864	Totale	Restituiti	Vigenti al 1° genn. 1865
Depositi di titoli — Nuova scrittura	18510966 82	26416518 45 1/2	44927485 27 1/2	5954588 46	38972896 81 1/2
Depositi di titoli — Vecchia scrittura	» »	» »	43398201 »	19394428 80	24203772 20
Totali	» »	» »	88325686 27 1/2	25349017 26	63176669 01 1/2
Prestiti — Nuova scrittura	890217 »	8063455 34	8953672 34	6250 »	8947422 34
Prestiti — Vecchia scrittura	» »	» »	20984613 51	2201692 56	18782920 95
Totali	» »	» »	29938285 85	2207942 56	27730342 29

Situazione Attiva e Passiva per ogni Cassa.

CASSE DI		DEPOSITI in danaro	DEPOSITI in titoli	Prestiti
Bologna	Fatti nel 1863	1267900 01	704254 »	» »
	id. 1864	1957246 09	2109620 40	1638600 »
	Totale	3225146 10	2813874 40	1638600 »
	Restituiti	926836 15	415184 40	» »
	Vigenti al 1° gennaio 1865	2298309 95	2398690 »	1638600 »
Cagliari	Fatti nel 1863	140428 01	130185 »	» »
	id. 1864	357166 95	100200 »	1067000 »
	Totale	497594 96	230385 »	1067000 »
	Restituiti	292274 93	114200 »	» »
	Vigenti al 1° gennaio 1865	205320 03	116185 »	1067000 »
Firenze	Vecchia scrittura	1068000 81	62376 »	» »
	Fatti nel 1863	408611 49	632432 20	» »
	id. 1864	2898324 40	2711749 »	428000 »
	Totale	4374936 70	3406557 20	428000 »
	Restituiti	1189510 83	1043733 »	» »
	Vigenti al 1° gennaio 1865	3185425 87	2362824 20	428000 »
Milano	Vecchia scrittura	1373474 87	» »	» »
	Fatti nel 1863	583004 87	435725 67	» »
	id. 1864	1022022 33	6818407 17	1269000 »
	Totale	2978502 07	7254132 84	1269000 »
	Restituiti	908148 25	861410 06	»
	Vigenti al 1° gennaio 1865	2070353 82	6392722 78	1269000 »
Napoli	Vecchia scrittura	10998737 19	» »	» »
	Fatti nel 1863	561759 27	2177100 »	» »
	id. 1864	2719865 31	2671292 17	78000 »
	Totale	14280361 77	4848392 17	78000 »
	Restituiti	2710196 80	1015700 »	» »
	Vigenti al 1° gennaio 1865	11570164 97	3832692 17	78000 »
Palermo	Vecchia scrittura	7187571 49	600 »	» »
	Fatti nel 1863	58230 67	36700 »	» »
	id. 1864	917381 18	238000 »	35000 »
	Totale	8163183 34	275300 »	35000 »
	Restituiti	919023 93	23700 »	» »
	Vigenti al 1° gennaio 1865	7244159 41	251600 »	35000 »
Torino	Vecchia scrittura	26124953 56	13535225 »	20984613 51
	Fatti nel 1863 — Militari	827450 »	» »	» »
	Fatti nel 1863 — Diversi	442105 80	14394569 95	890217 »
	Fatti nel 1864 — Militari	7442400 »	» »	» »
	Fatti nel 1864 — Diversi	1946855 04	11767249 71	3547855 34
	Totale	36293764 40	69697044 66	25422685 85
	Restituiti	5075648 22	21875089 80	2207942 56
	Vigenti al 1° gennaio 1865	31218116 18	47821954 86	23214743 29

CASSE DI	ATTIVO	L. c.	Totale	PASSIVO	L. c.	Totale
Bologna	Numerario in Cassa	140423 »	1800908 81	Depositi vigenti	2298309 95	3045905 70
	Credito per prestiti vigenti	1638600 »		Interessi dovuti sui depositi	20414 26	
	Id. per interessi sui prestiti	19872 81		Proventi dovuti sui titoli depositati	22779 80	
	Tassa sui depositi di titoli	2013 »		Mandati emessi e non pagati	704401 69	
Cagliari	Numerario in Cassa	8483 55	1084798 66	Depositi vigenti	205320 03	252580 34
	Credito per prestiti vigenti	1067000 »		Interessi dovuti sui depositi	226 81	
	Id. per interessi sui prestiti	8943 11		Proventi dovuti sui titoli depositati	1433 50	
	Tassa sui depositi di titoli	370 »		Mandati emessi e non pagati	45600 »	
Firenze	Numerario in Cassa	10860 59	442316 45	Depositi vigenti	3185425 87	3617564 08
	Credito per prestiti vigenti	428000 »		Interessi dovuti sui depositi	73581 18	
	Id. per interessi sui prestiti	2008 86		Proventi dovuti sui titoli depositati	9450 »	
	Tassa sui depositi di titoli	1447 »		Mandati emessi e non pagati	349107 03	
Milano	Numerario in Cassa	92299 11	1376849 03	Depositi vigenti	2070353 82	2486463 47
	Credito per prestiti vigenti	1269000 »		Interessi dovuti sui depositi	126894 38	
	Id. per interessi sui prestiti	12584 92		Proventi dovuti sui titoli depositati	84621 30	
	Tassa sui depositi di titoli	2965 »		Mandati emessi e non pagati	204593 97	
Napoli	Numerario in Cassa	132447 10	215350 13	Depositi vigenti	11570164 97	11857883 47 1/2
	Credito per prestiti vigenti	78000 »		Interessi dovuti sui depositi	61346 72 1/2	
	Id. per interessi sui prestiti	632 03		Proventi dovuti sui titoli depositati	13136 »	
	Tassa sui depositi di titoli	4271 »		Mandati emessi e non pagati	213235 78	
Palermo	Numerario in Cassa	134710 82	170458 54	Depositi vigenti	7244159 41	7483990 32
	Credito per prestiti vigenti	35000 »		Interessi dovuti sui depositi	10867 07	
	Id. per interessi sui prestiti	534 72		Proventi dovuti sui titoli depositati	533 50	
	Tassa sui depositi di titoli	213 »		Mandati emessi e non pagati	228430 34	
Torino	Numerario in Cassa	92917 48	24016446 28	Depositi vigenti	31218116 18	34453488 65
	Credito per prestiti vigenti	23214743 29		Interessi dovuti sui depositi	924705 61	
	Id. per interessi sui prestiti	700128 51		Proventi dovuti sui titoli depositati	584029 33	
	Tassa sui depositi di titoli	8657 »		Mandati emessi e non pagati	1726637 53	
	Contabilità generali.			*Contabilità generali.*		
	Fondi in massa delle Casse impiegati in conto corrente	36925509 03	38379158 98	Rimborso al Ramo Debito Pubblico e al Tesoro dello Stato	» »	3229625 84
	Id. id. in rendite	139418 84		Per le Casse di Milano e Firenze	1009625 01	
	Interessi sui fondi impiegati	1314231 11		Contabilità diverse	2220000 83	
	Totale attivo		67486286 88	Totale passivo		66427501 87 1/2
				Differenza attiva		1058785 00 1/2
				Totale		67486286 88

Torino addì 20 gennaio 1865.

Il Direttore capo di Divisione
CERESOLE.

V.° *L'Amministratore Centrale.*
F. MANCARDI.

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA. — *Adunanza della Sezione di Lettere* 1.o *febbraio* 1865.

Il socio Antonio Cappelli lesse alcune notizie intorno ad Antonio Cammelli da Pistoia, poeta del secolo xv, il quale essendosi portato in Ferrara ai servigi del duca Ercole I, fu sempre chiamato il Pistola. Lo disse autore di una tragedia intitolata: *Il re Demetrio*, da lui offerta al Duca, che voleva far fiorire il teatro italiano; tragedia che ha il merito di essere la prima dettata in nostra lingua. Mostrò per altro che il campo in cui veramente si distinse il Pistoia fu quello della poesia giocosa ond' era da natura chiamato; in prova di che espose il Cappelli parecchi sonetti pieni di brio e di vivacità, scritti dal poeta per la maggior parte in Reggio dell' Emilia, ove l'Estense l'aveva mandato capitano della porta di Santa Croce. Avvertì però che i sonetti medesimi, tuttochè inediti, non isfuggirono alla conoscenza del Berni, che li tenne a modello; e infatti nelle sue rime che raggiunsero l'eccellenza in tal genere, invoca lo *spirito bizzarro del Pistoja* o lo ricorda più volte con onore, come fecero il Bibiena, l'Aretino, l'Ariosto, l'Alamanni ed altri. — Da una serie poi di sonetti satirici e sin qui sconosciuti contro il Giudice de' Savi in Ferrara Nicolò Ariosto, che, sebbene anonimi, sembrano a varii riscontri potersi attribuire al Pistoia, dovrebbe ricavarsi il motivo che trasse il poeta nella disgrazia del Duca e nella perdita dell'impiego; d'onde la conseguente risoluzione di portarsi a Roma in cerca di una fortuna che purtroppo non gli arrise; sicchè costretto a ridursi nuovamente a Ferrara, in cui aveva lasciati i suoi figli, vi morì il 29 di aprile 1502 nell'età di 62 anni.

Il Segretario della Sezione
RAISINI.

(*Panaro*)

BALLO DI BENEFICENZA. — Una Commissione composta dei signori Cavalchini San Severino, Osasco, Morgari Rodolfo, Calcagno, Boitani, Villanova, Franchetti, Morgari Paolo Emilio, Teja, Moretta, Pastoris, segretario Canavesio, si è messa d'accordo colla Società del Gianduja per dare un ballo a benefizio degli operai di Torino rimasti senza lavoro.

Questa festa avrà luogo la sera del 22 corrente nel Teatro Carignano gratuitamente concesso dal sig. avvocato Righetti.

Il Municipio oltre all'accordare il Corpo di musica della Guardia Nazionale ha destinato una somma che ampiamente copre le spese occorrenti, perciò il totale introito sarà destinato interamente a sollievo degli operai.

È quindi a sperare che l'esito sia per corrispondere alla nobiltà dello scopo e alle intenzioni lodevolissime della Commissione e della Società suddette.

R. ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE. — Il testè defunto marchese Balì Leonardo Martellini confermava in morte l'amore professato in vita per l'arte e per gli artisti con lo splendido lascito fatto a questo Regio istituto della sua bella collezione di trii, quartetti, quintetti ed altri analoghi componimenti da camera, in tutto 90 grossi volumi contenenti un 650 sceltissime composizioni. Splendido fu il lascito, e belle non meno le parole con cui nelle sue tavole testamentarie gli piacque ordinarlo. Suonano esse così: « Lascio all'istituto musicale la collezione dei trii, quartetti, quintetti e pezzi concertati per l'esercizio e l'istruzione della gioventù. » Alle quali parole, come documento del buon gusto musicale del Martellini, non è inutile il contrapporre quelle con le quali or sono tre anni egli accompagnava al sottoscritto il dono della partitura del *Lohengrin* di Wagner, perchè, come ei diceva, stesse nella biblioteca di questo Istituto esempio ai giovani di ciò che in arte non era da farsi.

Ora, se al sottoscritto nella rappresentanza di questo R. Istituto incumbeva il dovere di rendere in qualche modo mesto tributo di onoranza alla memoria del defunto donatore, non gli si nieghi di compiere più grato ufficio accennando al modo squisitamente cortese con cui le nobili congiunte del defunto stesso, eseguendone le ultime volontà, vollero pur esse aggiungere altro pregevolissimo dono alla biblioteca di questo Istituto; nè gli si nieghi di soggiungere ancora per causa di onore i nomi di altri distinti personaggi, che dall'epoca non lontana della fondazione di questo stesso Istituto di pubblica istruzione ne hanno arricchita la biblioteca donandole, per primo il conte Giovanni Pieri-Pecci, l'intiera collezione delle sinfonie di G. Haydn, quindi il maestro cav. Carlo Coccia buon numero di sue composizioni tanto autografe quanto a stampa, poi loro musicali componimenti o scritti didattici di vario genere, i maestri Platania, Catelani, Perelli, Bettazzi, Brenner, Cornali, Hugues, Salghetti-Drioli, Anichini, Siri, ecc.

Ai quali onorandi nomi si conceda pure lo aggiungere quelli del dott. Abramo Basevi e di S. Ecc. il Duca di S. Clemente. Il primo donò pure esso varie cose; l'uno e l'altro arricchirono mano a mano la suddetta biblioteca di tutte le opere originali che vennero premiate o distinte nei concorsi di composizione ch'essi aprirono a loro spese, deferendone il giudizio all'Accademia musicale annessa al ridetto Istituto.

Firenze, dal R. Istituto musicale il 9 febbraio 1865.

Il pres. L. F. CASAMORATA.

(*Gazz. di Firenze*)

ALESSANDRO D'HUMBOLDT. — Il signor De la Roquette, decano, presidente onorario della Società di geografia in Parigi e membro delle principali Società geografiche, pubblicò or ora in Parigi (*E. Ducrocq, libraire, Rue de Seine*, 55) il primo volume della corrispondenza scientifica e letteraria del celebre barone Alessandro d'Humboldt. L'opera, preceduta da un'accurata notizia biografica e da un'introduzione, è adorna di due ritratti e d'un *fac simile* d'una delle lettere dell'illustre scienziato e d'un cenno biografico dei suoi corrispondenti. Aspettiamo il secondo volume in cui sappiamo annunziata la corrispondenza di Humboldt col nostro astronomo e geometra Plana e la lettera all'illustre Jomard, nella quale è provata l'autenticità del magnifico sole in oro, adorno di smeraldi, noto sotto il nome di sole o collana di Pizzarro. Questo gioiello storico, che la signora Boselli, degna figlia di Jomard, avrebbe amato vedere in un museo di Torino, adorna una collezione della metropoli della Prussia.

La lettura della notizia biografica, che precede la corrispondenza, ci pone sott'occhio le principali vicende dell'attiva e lunga vita del dotto prussiano, il cui nome divenne così popolare nei due mondi. Abbiamo imparato con piacere che la scienza deve anche in parte alla generosità di Humboldt il dotto Agassiz, personaggio anch'esso carissimo ai dotti e riverito specialmente nell'America settentrionale, dove attende indefessamente al progresso delle scienze naturali. È cosa notissima che Humboldt coi suoi immensi viaggi e coi suoi studi fece molto progredire la geografia fisica e le scienze naturali, mentre nel suo *saggio politico sul Regno della Nuova Spagna* si mostra anche economista giudizioso e chiaroveggente. Acclamato dai primi dotti del mondo intiero, ebbe premi e distinzioni d'ogni maniera. I suoi compaesani gli presentarono una medaglia in cui è raffigurato il sole coll'iscrizione latina: *Illustrans totum radiis splendentibus orbem*. Ci gode l'animo di accennare di passo che d'Humboldt fu sempre, col dotto Muller e con altri autorevoli e grandi naturalisti, fautore della dottrina dell'unità della specie umana,

mentre oggi alcuni, vagando nelle regioni ipotetiche e per solo amore di novità, si sforzano di far adottare una dottrina contraria, Dio sa con quale utile della vera scienza e con quanto danno sociale! Il signor De la Roquette colla pubblicazione di queste lettere scelte credo contribuire ad innalzare un monumento all'uomo insigne che lo aveva onorato in vita di sua benevolenza, col farne meglio spiccare i grandi meriti, la prodigiosa attività e la quasi infinita varietà delle cognizioni, in un col valore morale e sociale. L'uomo essendo una quantità finita, in generale, e nelle scienze specialmente, perde in profondità quanto acquista in superficie. Alessandro d'Humboldt ci presenta forse un'eccezione rara, dimostrandoci ad un tempo il valore prezioso di simili individualità, giacchè le sue variate ed estese cognizioni riescirono assai utili anche a scienziati di primo ordine. Noi sappiamo ad esempio che il dotto membro dell'Istituto, il quale osava ripetere all'orecchio di taluno che d'Humboldt era *la première réputation des salons de Paris et la dernière de l'Institut*, ebbe ricorso più volte non inutilmente ai variati lumi del collega e che ne ricercò costantemente l'amicizia.

Nell'annunziare semplicemente questa pubblicazione, noi dobbiamo una parola di encomio e di grazie all'egregio nostro collega, il quale nella sua grave età ottuagenaria non si smarrì di coraggio per raccogliere dall'intiera Europa queste lettere, inedite in gran parte e di una notevole importanza scientifica e letteraria. Alessandro d'Humboldt scriveva annualmente forse due mila lettere e sappiamo dal professore Buchmann che l'intera corrispondenza formerebbe oltre 22 grandi volumi.

Accenniamo per ultimo che è degna di essere specialmente ricordata la bella lettera colla quale la Granduchessa Elena di Russia fa plauso al nobile divisamento del sig. De la Roquette.

G. F. Baruffi.

Necrologia. — *L'Italia Militare* annunzia la morte avvenuta a Terni del maggior generale Quintini, comandante della brigata Alpi, e commendatore dell'Ordine militare di Savoia. Il generale Quintini nacque a Roma nel 1814.

— L'onorevole presidente della Camera dei Deputati ha annunziato nella tornata d'oggi la morte del signor Alfieri d'Evandro, deputato di Capaccio nella provincia di Salerno.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 14 FEBBRAIO 1865

Presentarono indirizzi di devozione al Re i seguenti Municipi delle antiche Provincie:

Pamparato, Ciriè, Saluzzo, Alessandria, Voghera, Ivrea, Pralormo, Candia, Sarzana, Valenza, Torino, Vercelli, Rivara, Veneria Reale, Quattordio, Oviglio, Solero, Garlasco, Mortara, Trino, Garessio, Lanzo, Ponzone, Acqui, Villanova (Monferrato), Porto Maurizio, Stradella, Montubeccaria, Pinerolo, Racconigi, Verzuolo, Mondovì, Moncalieri, Casale, Cigliano, Vigevano, Groppello, Zerbolò, Novara.

Il Municipio di Torino ha delegato per presentare l'indirizzo al Re una Deputazione la quale sarà ricevuta il giorno 15 da S. M.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri proseguì la discussione dello schema concernente l'unificazione legislativa e giudiziaria del Regno, alla quale presero parte i deputati D'Ondes Reggio, Regnoli, Conforti, Camerini, Cantù e il Ministro di Grazia e Giustizia.

In fine della tornata il deputato Brofferio interrogò il Ministro di Grazia e Giustizia sulle cagioni dell'arresto preventivo del gerente di un giornale torinese per imputazione di reato di stampa: alla quale interpellanza il Ministro rispose con spiegazioni e giustificazioni del fatto; e il Ministro della Guerra presentò un nuovo disegno di legge inteso a dare facoltà al Governo di utilizzare una somma sopravanzata dai fondi assegnati all'armamento della Guardia Nazionale mobile.

DIARIO

Il Senato supremo di giustizia militare in Ungheria, giudicando lo scorso mese di gennaio in causa d'alto tradimento, dichiarò colpevoli e condannò: 1. Stefano de Nedeczky possidente e Luigi Beniczky de Benitz, consigliere d'amministrazione, alla perdita della nobiltà e in via di diritto alla pena di morte col capestro e in via di grazia a venti anni di carcere duro; 2. per concorso di circostanze: Paolo de Almasy, possidente, alla perdita della nobiltà e a venti anni di carcere duro; 3. pure per concorso di circostanze: Luigi de Gaspar, avvocato, oltre alla perdita della nobiltà e dell'esercizio dell'avvocatura; Luigi Zambelly di Bieberstein, colla perdita della nobiltà; Gabriele de Clementis, colla perdita della nobiltà; Luigi de Plachy, avvocato, colla perdita della nobiltà e dell'esercizio dell'avvocatura; e Luigi Lazzak, colla perdita dell'emolumento di grazia: tutti a quattordici anni di carcere duro; e 4. Ladislao de Szellesteyel a sei anni di carcere duro insieme alla perdita della nobiltà. E tutti i condannati furono inoltre dichiarati responsabili col patrimonio loro proprio dei danni recati allo Stato o a persone private col delitto d'alto tradimento e obbligati a rifare le spese di mantenimento durante l'inquisizione e il processo. — La *Gazzetta di Vienna* del 10 corrente fa precedere all'annunzio di questa sentenza le seguenti parole: « Negli ultimi tempi ebbero luogo nuovamente in Ungheria ripetuti sforzi per parte di una fazione purtroppo incorreggibile onde porre in atto i suoi disegni di alto tradimento con tutti i mezzi possibili i quali, per quanto resi vani dalla vigilanza degli organi del Governo e senza successo, pure non permettono al paese, già tanto travagliato da tali criminosi tentativi, di ottenere la tranquillità e la sicurezza. »

La Giunta finanziaria della seconda Camera austriaca continua ad assottigliare in bilancio le cifre proposte dal ministero. Alla marina mercantile cancellò tre milioni di fiorini, e discutendo lo stato delle pensioni tolse affatto le pensioni di supplemento già state concesse dall'Imperatore ai già ministri conti Wickenbourg, Forgach e Rechberg, eccettuando solo quella del conte Buol-Schauenstein perchè consentita prima della promulgazione della costituzione. I tre primi ex-ministri dovranno dunque, se il giudizio della Giunta è sancito dalle Camere, stare contenti alla cifra massima delle pensioni che è stabilita in Austria nella cifra di 8400 fiorini.

La Dieta germanica, come già ci occorse di dire, diede incarico a due Commissioni di stendere un disegno di legislazione uniforme per tutta la Confederazione. Dei lavori di queste Commissioni, delle quali una siede a Dresda e l'altra ad Annover, abbiamo i seguenti ragguagli. La Commissione di Dresda, incaricata di stabilire i principii comuni pel dritto delle obbligazioni, incominciò l'opera sua il 7 gennaio ultimo. Vi sono rappresentati l'Austria, la Baviera, la Sassonia, l'Annover, il Wurtemberg, il Granducato e l'Elettorato d'Assia, i Granducati di Meclemborgo, il Ducato di Nassau e la Città libera di Francoforte. Essa adottò fra altre queste massime: il dritto romano è abolito, ma conserva il suo valore scientifico; qualunque volta la legge sia oscura od imperfetta i giudici vi ricorreranno, e in caso d'insufficienza della legge i giudici potranno ragionare per analogia; il dritto consuetudinario è abolito. I lavori sono abbastanza innanzi da poterli credere fin d'ora terminati pel prossimo giugno. E quando il progetto avrà subito la prima lettura, sarà presentato alla Dieta e da questa fatto pubblicare ai giornali per averne in proposito l'avviso dei giureconsulti tedeschi. Dopo somiglianti formalità dovrà procedersi alla seconda e alla terza lettura e s'inviteranno ad un tempo a darvi l'assenso loro quei Governi che non sono rappresentati nella Commissione. Quella d'Annover studia un progetto di codice comune di procedura civile e rappresenta gli stessi Stati della Commissione di Dresda. Siede dal 15 dicembre 1862 e delle sue discussioni ha già empiuto cinque volumi in-folio. Il suo schema generale venne già adottato in prima lettura, pubblicato e sottoposto alla Dieta federale. — La Prussia, come si vede, non ha rappresentanti in queste due Commissioni. Essa però fa studiare per conto proprio un codice di procedura civile a Berlino.

Nulla ancora dei Ducati. Il 1.o del corrente febbraio s' inaugurarono a Gottorp sotto la presidenza del signor Lasser le adunanze del nuovo Consiglio di Governo slesvig-holsteinese. Il presidente non diede indizi della sorte futura di quei paesi, ma si restrinse a fare appello alla concordia, e ad accennare l'indivisibilità dei Ducati, i quali sotto il Governo danese erano non solo amministrati separatamente, ma subivano l'anomalia di vedersi scissi in modo che uno apparteneva alla Danimarca e l'altro alla Confederazione germanica.

Il ministro delle finanze del Belgio presentò alla Camera dei rappresentanti una legge per modificare la legislazione attuale delle pensioni civili a pro dei professori e degl' ispettori dell' insegnamento medio. La nuova legge accorda la pensione a 55 anni, e la dà d'officio a 60. Secondo il regime attuale i professori non sono pensionati che a 65 anni. La pensione sarà liquidata in ragione, per ogni anno di servizio, di un sessantesimo della media dello stipendio onde il professore avrà goduto nei cinque ultimi anni di servizio. Inoltre il diploma di professore aggregato dell'insegnamento medio del grado superiore, quello di dottore in filosofia e in lettere, e quello anche di dottore in scienze fisiche, matematiche e naturali danno diritto a quattro sessantesimi. Il diploma di abilità all' insegnamento delle lingue viventi, quello di professore aggregato dell' insegnamento medio del grado inferiore e quello d' istitutore primario saranno contati nella liquidazione per due sessantesimi.

Il 26 gennaio, giorno di San Lava, uno dei patroni della Chiesa orientale, fu grande festa nel Montenegro insieme pel santo e pel battesimo della figliuola del Principe. Le furono imposti i nomi di Ciubica Zorka e venne tenuta al fonte dal principe di Serbia rappresentato dal senatore serbo Mihailovic. Non v'era madrina.

Annunziammo qualche tempo fa la risoluzione dell'Imperatore del Marocco d'introdurre il telegrafo elettrico ne' suoi Stati e la sua minaccia di mettere a morte chiunque avesse osato far guasti ai fili o agli altri apparecchi. Già era condotto tra Fez e Tetuan un filo di una diecina di chilometri quando la notte del 19 dicembre gli abitanti di un villaggio distrussero tutto. L'Imperatore fece stringere il villaggio, decapitare dieci abitanti e infilzarne le teste ai pali del telegrafo con una scritta dove si ricorda la decisione sovrana e la pena riservata a coloro che commettano somigliante delitto. Pare che questa procedura abbia fatto impressione sugli abitanti della provincia di Fez.

Lettere dal Senegal 18 gennaio annunziano che quel governatore francese generale Faidherbe avea sottoscritto un trattato di pace coi vicini re di del Cayor, del Diolof, del Baol, del Sine e del Saloum. Questo trattato, dice il *Constitutionnel*, servirà di base, per ciò che riguarda la Francia, all'equilibrio politico della Senegambia e la fa quasi mediatrice degli Stati che sono chiusi fra il Senegal e la Gambia.

Avviso al Pubblico.

L'art. 24 della Legge sul Bollo prescrive che le petizioni, istanze e ricorsi stragiudiziali che si presentano ai Ministeri, alla Corte dei Conti, alla Corte di Cassazione o al Consiglio di Stato, sono soggetti alla tassa fissa di *una lira*. Cionnullostante pervengono frequentemente ai Ministeri istanze e ricorsi stesi su carta da bollo insufficiente, o anche su carta libera.

Il Ministero delle Finanze rinnova l'avvertimento già altre volte dato al pubblico che gli atti sovra accennati che fossero stesi o in carta libera o in carta con bollo inferiore a *una lira* saranno considerati come non avvenuti e non sarà preso a loro riguardo alcun provvedimento.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Southampton, 13 febbraio.

Il Congresso del Chilì ha votato 2 milioni di dollari per aumentare la marina.

Il Congresso del Sud americano ha deciso di lasciare che il Perù sciolga esso solo la vertenza colla Spagna.

Il Governo del Perù ha spedito il generale Zvivanco alle isole Chinchas per metter termine amichevolmente al conflitto. Esso proporrebbe di sottoporre i reclami della Spagna alla decisione di una Commissione scelta dai due Governi.

L'ammiraglio Pareja insiste perchè sia posto come base preliminare che il Perù garantisce alla Spagna le spese della spedizione. Credesi che il Perù aderirà a tale domanda.

Parigi, 13 febbraio.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	— 67 25
Id. id. 4 1/2 0/0	— 96 40
Consolidati Inglesi	— 89 1/2
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 65
Id. id. id. fine mese	— 65 25
(Valori diversi)	
Azioni de Credito mobiliare francese	— 965
Id. id. id. italiano	— 455
Id. id. id. spagnuolo	— 591
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 306
Id. id. Lombardo-Venete	— 547
Id. id. Austriache	— 443
Id. id. Romane	— 281
Obbligazioni	— 215

Vienna, 13 febbraio.

È stata tenuta una riunione di 80 deputati in casa di Schmerling. Fu constatato che il Governo ha nella maggior parte delle questioni le identiche vedute che la maggioranza della Camera dei deputati; che verranno convocate quanto prima le Diete di Croazia e d'Ungheria e il Reichsrath ristretto, e che vi ha probabilità che venga presto tolto lo stato d'assedio dalla Gallizia.

Parigi, 14 febbraio.

Il *Moniteur* avverte che a datare dal 16 febbraio il pubblico sarà ammesso a spedire dispacci autografi tra Parigi e Lione. Pubblica inoltre il decreto che ne fissa le tasse.

Monaco, 14 febbraio.

La *Gazzetta di Baviera* smentisce l' invio di un dispaccio francese alla Baviera relativamente alle differenze degli Stati medii coll'Austria e la Prussia.

Vienna, 14 febbraio.

Ieri Schmerling nella riunione dei deputati disse che il Governo si metterà d'accordo colla Camera per domandare energicamente una soluzione vantaggiosa della questione dei Ducati. Relativamente alla questione finanziaria il Governo ha disposto perchè nel bilancio vengano fatte molte riduzioni.

Berlino, 14 febbraio.

Il Ministero ha dichiarato alla Commissione finanziaria che aveva alienato 10 milioni di buoni del tesoro. Hoverbeck ha proposto di dichiarare esserne il Ministero personalmente responsabile.

La decisione venne aggiornata.

Siracusa, 12 febbraio.

Oggi sono arrivate provenienti da Napoli le tre fregate corazzate *S. Martino, Castelfidardo* e *Maria Pia* sotto il comando del vice-ammiraglio Vacca.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale delle Gabelle.

Avviso.

Si notifica che ad un'ora pomeridiana del giorno 27 del mese di marzo 1865 si terrà negli uffizi del Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle, una licitazione a partiti privati colle norme prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato col R. Decreto del 13 dicembre 1863 per la somministrazione delle seguenti qualità e quantità di tabacco in foglia, cioè:

Tabacco Levante in foglie denominate Dramma, *del più recente raccolto, sane, mature, pastose, fragranti e di color giallo dorato, quintali metrici* 2000.

Tabacco Levante in foglie denominate Adrianopoli, *pure dell'ultimo raccolto, egualmente sane, mature, pastose, fragranti e di color giallo tigrato, quintali metrici* 500.

Tabacco di Russia in foglie dette Saratoff, *di bella dimensione, sane, mature e di compiuta fermentazione, quintali metrici* 5000.

Il tabacco di Levante dovrà essere introdotto a rischio e spese del fornitore nei depositi dell' Amministrazione in San Pier d'Arena entro il mese di giugno prossimo venturo.

Quello di Russia dovrà essere egualmente consegnato a di lui rischio e spese entro l'ultimo bimestre dell'anno corrente nelle località e quantità seguenti, cioè:

Nei depositi dell'Amministrazione in San Pier d'Arena	quintali	3000
In quelli di Livorno	»	1000
Nella Manifattura dei tabacchi in Napoli	»	1000

La licitazione avrà luogo in base ai campioni ed alle offerte che verranno presentate dai concorrenti.

I campioni dovranno essere diretti e consegnati alla Manifattura di Torino a cura e spese degli offerenti dieci giorni prima di quello come sopra fissato per la licitazione. Il peso netto di cadun campione non potrà essere inferiore a 25 chilogrammi.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira, e redatte in conformità del modello annesso al quaderno d'oneri relativo alla presente licitazione;

2. Essere fatte per ogni singola specie di tabacco indicata nel presente avviso e per quantità non inferiori a mille quintali relativamente al tabacco *Dramma*, mille cinquecento quintali per quello di Russia ed alla intiera quantità richiesta per le foglie dette di *Adrianopoli*;

3. Esprimere in tutte lettere il prezzo richiesto;

4. Essere guarentite sino alla concorrenza del 5 p. 0/0 dell' importo della fornitura in esse proposta, mediante deposito o in numerario od in buoni del Tesoro, oppure in rendita al 5 per 0/0 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Le offerte debitamente suggellate dovranno presentarsi alla Direzione Generale delle Gabelle prima dell'ora pomeridiana del giorno 27 marzo suddetto portando sulla coperta l'indicazione *Offerta di tabacco* (*). Non saranno accettate quelle che venissero presentate dopo l'ora pomeridiana.

Per l'eseguimento delle forniture saranno osservate le condizioni normali stabilite nel quaderno d' oneri che si potrà ispezionare presso la Direzione Generale predetta e presso le Direzioni compartimentali delle Gabelle, non che presso i Consolati di S. M. a Londra, Parigi, Marsiglia, Brema, Amburgo, Costantinopoli e Salonicco.

Il deliberamento avrà luogo entro giorni cinque dopo quello della presentazione delle offerte, e seguirà a favore del miglior offerente, sempre che le condizioni di qualità e di prezzo da esso proposte siano dall'Amministrazione giudicate convenienti ed accettabili, e sotto la riserva del voto favorevole del Consiglio di Stato e della ratifica del signor Ministro.

I concorrenti rimarranno vincolati per la rispettiva loro offerta sino all' epoca del deliberamento, dopo la quale verranno restituiti i depositi fatti a garanzia delle offerte, ad eccezione di quelli dei deliberatari che saranno trattenuti sino alla prestazione della cauzione prescritta per l'esecuzione del contratto dall'art. 23 del quaderno d'oneri sovracitato.

I deliberatari dovranno fare elezione di domicilio in Torino per tutte le vertenze che potessero insorgere in conseguenza della fornitura.

Le spese del contratto saranno a carico dei medesimi, tranne quelle della registrazione, la quale a termini di legge è gratuita.

Torino, addì 31 gennaio 1865.

Per detto Ministero (Direzione Gen. delle Gabelle)

Il Direttore capo della 3.a Divisione

Turconi.

(*) *Esprimere la qualità del tabacco.*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

14 febbraio 1865 — *Fondi pubblici.*

Consolidato 5 p. 0/0, C. d. m. in c. 65 10 65 65 10 65 10 corso legale 65 10 — in liq. 65 15 15 12 1/2 12 1/2 — pel 28 febbraio.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 20 20 15 15 25 — corso leg. 65 20.

BORSA DI NAPOLI — 13 Febbraio 1865.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 45 chiusa a 65 45

Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI 13 Febbraio 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	89 5/8	89 4/8
3 0/0 Francese	»	67 20	67 25
5 0/0 Italiano	»	65 10	65 25
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	456 »	453 »
Id. Francese liq.	»	963 »	962 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	306 »	307 »
Lombarde	»	550 »	547 »
Romane	»	281 »	282 »

G. Favale gerente.

SPETTACOLI D' OGGI

REGIO (ore 7 1/2). Opera *Lucia di Lammermoor.* — Ballo *Rosetta.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). Opera *Il barbiere di Siviglia* — Ballo *Masaniello.*

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *La gamine du village.*

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *I malconten.*

SAN MARTINIANO. (ore 7) Si recita colle marionette: *La pianella perduta nella neve* — Ballo *L'uomo senza testa.*

Tutti i giovedì e domeniche recita di giorno

Società Franco-Piemontese

PER LA FABBRICAZIONE DEL GAZ

Il gerente della Società, solo amministratore legale, conferma che il prodotto dell'usina di Pinerolo si applica al pagamento dei debiti sociali sino a totale estinzione prima dei vaglia delle azioni come è pubblicato nei num. 30 e 33 di questo stesso giornale, condizione vitale delle Società ed obbligo imposto dalla legge che nè Assemblee generali, nè Consigli di sorveglianza possono modificare salvo col versamento della porzione del capitale sociale non ancora emessa. 743

AVVISO D'ASTA

In seguito all'aumento di mezzo sesto fatto all'atto 25 gennaio ultimo, al rogito del sottoscritto, con cui erasi deliberata la casa situata in Cuneo propria del signor conte Edoardo di Castelmagno, per il prezzo di lire 43,600 a favore del signor Domenico Taricco, verrà perciò di nuovo esposta all'asta pubblica la detta casa sul prezzo di lire 47,233 40, e l'incanto avrà luogo nella segreteria mandamentale di detta città, alle ore 10 di mattina delli 9 p. v. marzo, giusta il relativo bando delli 9 corrente febbraio.

Cuneo, 12 febbraio 1865.

787 Not. coll. G. Reynaudi.

AVVISO

Con scrittura 3 febbraio 1865 fu risolta la società contrattasi in Torino tra Costa Nicolò e Susto Carlo sotto la firma Costa e Susto, e si consolidò ogni ragione sociale nel Costa Nicolò.

742 Cervini notaio.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto rende di pubblica ragione che egli non intende di pagare i debiti di qualunque natura avesse contratto o fosse per contrarre la signora Vittoria Balma, sua moglie.

Torino, 12 febbraio 1865.

728 Cav. Giuseppe Canigia.

LA SOCIETA'

del canone gabellario della città e territorio di Torino

Avvisa tutti gli esercenti, cui spettano tuttora quote di riparto degli utili sull'esercizio 1863, di presentarsi per ritirarle prima della scadenza del corrente mese di febbraio all'officio di detta Società, posto in un locale del teatro Vittorio Emanuele; passato tale termine non si fa più luogo al pagamento, a mente dell'art. 32 degli statuti della predetta Società.

Il presidente

754 Tommasini Giorgio.

VENDITA

in Samone presso Ivrea

di Filatura di 80 bacini, grandiosi caseggiati civili e rustici, con magazzeni e scuderie, cantine sotterranee, ampio cortile e giardino cinti, vigna di are 172 80.

Questi stabili, valutati a largo estimo lire 37,072, verranno esposti in vendita sul prezzo di lire 20,000.

L'incanto ha luogo il 18 corrente febbraio alle ore 9 in Samone.

Per le occorrenti notizie,

in Samone dall'agente;

in Ivrea dal notaio Boggio;

in Torino da Carlo Gandolfi, via Stampatori, n. 6, piano secondo.

Torino, 1 febbraio 1865. 601

703 SUBASTAZIONE

Nel giudicio di subastazione vertente nanti questo tribunale, ad istanza del sig. Manfredi Francesco fu Giuseppe, residente in questa città, contro l'eredità giacente del fu Giovanni Cordeglio, apertasi in Mongrando, rappresentata dal suo curatore deputato con decreto 30 aprile 1864 Manfredi signor notaio Michele, residente a Zubiena, debitrice, e contro Caligaris Pistin Antonio fu Giuseppe, residente a Mongrando, terzo possessore, venne fissato per l'incanto il giorno 11 del p. v. marzo, alle ore 12 meridiane.

Biella, 8 febbraio 1865.

Neri sost. De Mattels proc.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

Avviso d'Asta

Alle ore 12 meridiane di sabbato 25 febbraio volgente, in una delle sale del Ministero dei Lavori Pubblici, dinanzi il Direttore generale delle Acque e Strade, e presso la R. Prefettura di Ancona, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto delle opere occorrenti alla costruzione di un *Bacino da carenaggio* nel porto di Ancona, rilevanti in totale a L. 2,100,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati Uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti, qualunque sia il loro numero, e quindi da questo Ministero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. = Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'Ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'appalto resta vincolato all'osservanza del capitolato in data 18 settembre 1863, ed articoli addizionali del 28 dicembre 1864, visibili, assieme alle altre carte del progetto nei suddetti Uffizi di Torino ed Ancona. — Fra le varianti recate al capitolato dagli articoli addizionali hannovi quelle della minore lunghezza del bacino e l'aumento del sei per cento sui prezzi d'elenco.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e dopo esteso il verbale di consegna, per dare l'opera perfettamente compiuta entro quattro anni successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate mensili in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del decimo a guarentigia. La ritenuta cesserà quando i decimi pareggieranno il ventesimo del prezzo totale dell'opera. Il ventesimo di ritenuta sarà corrisposto a seguito del finale collaudo, il quale avrà luogo sei mesi dopo la lodevole ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori marittimi, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un Ispettore od Ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato a seconda delle prescrizioni del surriferito capitolato;

2. Fare il deposito interinale di L. 60,000 in numerario od effetti pubblici dello Stato al portatore, valutati al corso legale di Borsa.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'Appaltatore, nel termine perentorio di un mese dal giorno del definitivo deliberamento, depositare in una delle Casse governative a ciò autorizzate lire 210,000, in numerario o cartelle al portatore del Debito pubblico, valutate come sopra, e stipulare il relativo contratto presso l'Ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera: la differenza tra il valore nominale ed il valore al corso delle cartelle potrà anche pareggiarsi mediante un'obbligazione a forma di commercio, rilasciata da persona ampiamente solvibile, nota ed accetta all'Amministrazione. — Il contratto non darà luogo ad alcuna spesa di registro.

Non stipulando fra il termine sovra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Torino e Ancona, dove verranno pure ricevute tali obblazioni.

Torino, 6 febbraio 1865.

Per detta Direzione Generale

723 M. FIORINA *Capo-Sezione.*

650 ESTRATTO SOMMARIO DI BANDO

Nel giorno 7 del venturo mese di marzo ed alle ore 10 del mattino, nell'ufficio di giudicatura di Chieri, avrà luogo nanti il segretario sottoscritto, commesso dal tribunale del circondario di Torino, l'incanto e successivo deliberamento in favore dell'ultimo e miglior offerente, degli stabili proprii delli reverendi preti della Missione di Torino, situati sui territorii di Riva di Chieri e di Pino Torinese, divisi in sette lotti, descritti nel bando 18 passato gennaio, ed alle condizioni ivi espresse.

Di quale bando si potrà avere visione e lettura nell'ufficio del segretario commesso predetto.

Chieri, 4 febbraio 1865.

Bussolino segr.

745 NOTIFICANZA.

Sulla domanda della ditta P. Andrea Molina, il tribunale di commercio di questa città, con sentenza 31 gennaio p. p., dichiarò la contumacia di Zoppfei Germano, già residente in Torino, ed ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, e quindi ordinò l'unione della costui causa con quella del comparso Ferrua Umberto, rimandando la discussione in merito all'udienza del giorno 17 corrente mese, ore 2 pomeridiane.

Torino, 13 febbraio 1865.

Corbellini sost. Machiorletti.

765 SUBASTAZIONE.

Instanti li signori Giuseppe e Vincenzo fratelli Lancia e li Margarita Ferrero, Giuseppe ed Angela madre e figli Rocca, residenti in Torino, nanti il tribunale del circondario di Saluzzo, all'udienza del 17 prossimo marzo, ora meridiana, avrà luogo l'incanto e deliberamento dei seguenti beni stabili sproprìati ad Alessandro Cornaglia fu Ermenegildo, residente a Piozzo, con sentenza del 24 gennaio 1865, cioè:

In territorio di Cavallermaggiore:

Cascina detta del Foresto, con casa rurale, aia, orto, prati, campi, bosco, pascoli e gorretti, nelle regioni Guerra, Macra, Brajda, S. Martino, Prato Chioso, Ronchi Superiori, Foresto Inferiore e Foresto Bertolini, di are 1246, cent. 28, divisi in due lotti, ed il primo di essi usufruito dal sig. medico Giovanni Battista Allasia ottuagenario.

In territorio di Piozzo (Mondovì):

Casa nel capoluogo di Piozzo, con due corti cinte da muro, campi, prati, ripa prativa e boschiva, alteno, gerbidi, boschina, nelle regioni S. Michele, Promenzone, Cornagliera, Topino e Zotto, di are 630, centiare 50, divisi in 5 lotti.

Tali beni s'esporranno all'asta sulle seguenti somme offerte dalli instanti, cioè su L. 5700 il primo lotto, su L. 290 il secondo, 910 il terzo, 2150 il quarto, 1100 il quinto, 660 il sesto e 760 il settimo lotto, ed alle altre condizioni risultanti dal relativo bando venale dell'8 corrente mese, autentico Galfrè segretario.

Saluzzo, 12 febbraio 1865.

G. Signorile sost. Rosano p. s.

735 SENTENZA

di dichiarazione del fallimento di Daniele Gilli fu Francesco, già negoziante di bestiami, domicil. a Sassari, in via Grande, portico dei Ramai, num. civ. 1.

Il tribunale di commercio di Sassari, con sua sentenza del 4 corrente ha dichiarato il fallimento del detto Gilli, fissando provvisoriamente al 15 decorso ottobre l'epoca della cessazione dei pagamenti; ha ordinato l'arresto personale del fallito e l'apposizione dei sigilli, ha nominato sindaco provvisorio il negoziante Scipione Viela ed ha fissata la seduta dei creditori per la nomina del sindaco definitivo alla presenza del signor giudice commissario Gio. Batt. Costo, al giorno 21 andante mese, alle ore 4 pomerid., nella sala dello stesso tribunale.

Sassari, 5 febbraio 1865.

Avv. F. Casu segr.

726 NEL FALLIMENTO

di Giacomo Garassino, già negoziante da chiodi nel borgo Dora in Torino.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza delli 3 corrente mese, fissò l'epoca della cessazione dei pagamenti alli 20 giugno ultimo scorso.

Torino, 9 febbraio 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

REVOCA DI PROCURA

Con atto 26 gennaio ultimo scorso, ricevuto dal sottoscritto notaio Ignazio Mecca, alla residenza di Trino (circondario di Vercelli), la signora Olimpia Caldera fu avvocato Giovanni Domenico, domiciliata in detta città di Trino, rivocò la procura generale fatta al suo marito signor Giuseppe Aluffi, pure domiciliato a Trino, con atto 30 dicembre pure ultimo scorso.

Trino, 11 febbraio 1865.

752 Not. Ignazio Mecca.

N. 715 EDITTO 5461 1

Il R. tribunale di circondario in Milano notifica a chiunque può avervi interesse, essersi con decreto d'oggi ordinato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutta la sostanza mobile in qualunque luogo questa si trovi, e sulla immobile situata nel territorio delle regie provincie di Lombardia, di ragione di Chilò Primo, abitante in Milano, via dei Meravigli, n. 4 rosso.

Si avvisa quindi col presente chiunque avesse qualche ragione ed azione verso il sopra nominato Chilò, che il detto concorso si ha per aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente editto. I creditori o aventi qualsiasi azione potranno perciò presentare al suddetto tribunale fino al giorno ultimo di maggio inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione del credito o dell'azione qualunque contro il deputato curatore della massa avv. Samuello Segrè, cui è sostituito l'avv. Sormanni Giovanni, e nello stesso dedurre tutte le necessarie prove affinchè possa constare, non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà di essere graduato ed in quale classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato, e per conseguenza quelli che non si saranno insinuati riguardo all'intera sostanza soggetta al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungervisi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori insinuati che saranno comparsi, rimarranno esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra i beni di essa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori non insinuati in tempo utile, qualora fossero anche debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il loro debito senza riguardo al diritto di proprietà, pegno od ipoteca che sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre i creditori di comparire dinanzi questo tribunale il giorno 21 giugno p. v., alle ore 11 antimeridiane, per trattare fra di loro un amichevole componimento, oppure eleggere un amministratore stabile o confermare il provvisorio rag. Annibale Horvath, nominare la delegazione dei creditori e dare quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere; alla quale sessione compariranno pure il curatore della massa e l'amministratore interinale costituito.

Milano, 14 gennaio 1865.

Il Presidente
REGIS.

740 Castiglioni segr.

751 INCANTO

Sull'instanza dell'ill.ma signora marchesa Maria Asinari di Bernezzo, nata Radicati di Brosolo, residente in Torino, ed all'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino il giorno 16 p. v. mese di marzo, ore 10 antimeridiane, si procederà alla vendita per subasta dei beni proprii delli signori medico Giacomo Casalone, di ignota dimora, e sua figlia Jolita, moglie di Giuseppe Luciano, residente in Torino, situati sul territorio di Rivalta, consistenti in un corpo di cascina, denominato la Cascina Nuova, di ettari 17, 1, 30 (pari a giornate 44, 75), composta di fabbricato rustico, campi, prati, pascoli e giardino, il tutto come meglio appare da apposita descrizione consegnata nella perizia dell'ingegnere Trocelli del 9 scorso maggio ed alle condizioni apparenti dal bando venale del 4 corrente febbraio che, unitamente agli stati ipotecarii, saranno visibili nello studio del procuratore sottoscritto, via Consolata, n. 8.

L'incanto verrà aperto sul prezzo dalla instante offerto di L. 8000, e le offerte in aumento non potranno essere minori di L. 50.

Torino, 12 febbraio 1865.

Marco sost. Durandi p. c.

748 NOTIFICANZA.

Con atto delli 7 febbraio corrente dell'usciere presso il tribunale del circondario di Torino, Giuseppe Trona, veniva sull'instanza della signora Enrichetta Savini, negoziante orefice in questa città, notificata al signor conte Ermolao di San Marzano, già domiciliato in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza proferta dal tribunale di circondario di questa stessa città, sotto il 10 gennaio ultimo, nella causa fra esse parti vertita, e veniva contemporaneamente fatto comando allo stesso conte di S. Marzano, di pagare nel termine di giorni 5 la somma di L. 1200 cogli interessi legali dalli 12 dicembre ultimo portate dalla sentenza.

Tale intimazione e comando seguiva nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di proc. civ.

Torino, 10 febbraio 1865.

Barberis sost. Gurgo.

736 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Instante Giovanni di Giorgio Massucco, albergatore a Neive, con sentenza contumaciale del 2 corrente, emanata dal giudice del mandamento d'Alba, Facello Giuseppe fu Pietro, di domicilio, dimora e residenza ignoti, fu condannato al pagamento a favore del predetto Massucco:

1. Di L. 152, portate da scrittura privata 17 maggio 1851, cogli interessi da tale giorno;

2. Di L. 90, di cui in altra scrittura 18 febbraio 1855, cogl'interessi da questa data e decorrendi;

3. Di L. 162 45, per assestamento seguito il 20 maggio 1859, cogl'interessi dalla domanda in giudicio;

4. Delle spese di registrazione delle due scritture e di quelle del giudicio, liquidate nella sentenza in L. 44 48, oltre le posteriori.

Fu ordinata altresì la provvisoria esecuzione della citata sentenza, non ostante appello od opposizione e senza cauzione.

Alba, 10 febbraio 1865.

Ricca sost. Zocco p. c.

465 GIUDICIO DI PURGAZIONE.

Il signor ingegnere Giuseppe Bonelli di Carrù, volendo instituire il giudicio di purgazione sugli stabili da esso comprati, con instrumento 31 dicembre 1863, rogato Turbillo, da Giuseppe Bracco fu Sebastiano, di Clavesana, sul cui territorio sono detti stabili comprati per L. 18,850, ebbe ricorso al signor presidente del tribunale di Mondovì, e con decreto delli 14 gennaio 1865 si mandarono seguire per mezzo dell'usciere Manfredi le notificanze prescritte dal codice civile.

Mondovì, 26 gennaio 1865.

Manfredi sost. Prandi.

467 NOTIFICAZIONE

Alli 13 agosto 1863 fu trascritto a Mondovì l'atto 11 marzo 1843, rogato Certina, con cui Michele Botto vendeva a Luigi Navello, ambi di Dogliani, tutte le sue ragioni sopra un corpo di casa sita in quel luogo, contrada del Forno, sezione Centro, segnata col num. 8, per L. 300.

Venne anche a quell'ufficio trascritto sotto il 29 agosto 1863, altro atto 23 gennaio 1846 rogato Castelli, con cui Botto Giuseppe residente a Torino, vendeva allo stesso Navello per L. 200 anche le proprie ragioni sulla stessa casa, aia e sito.

Mondovì, 26 gennaio 1865.

Manfredi sost. Prandi.

469 GRADUAZIONE

Instante Boetto Giovanni Battista di Roccaforte, con decreto del signor presidente del tribunale di Mondovì, del 15 novembre 1864, venne aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 4700 degli stabili subastati contro Boetto Giovanni di Villanuova, e stati con sentenze di quel tribunale delli 29 novembre 1862 e 16 febbraio 1863 deliberati all'instante ed a Baravalle Bartolomeo, ingiungendo i creditori a produrre i loro titoli.

Mondovì, 26 gennaio 1865.

Manfredi sost. Prandi.

464 GRADUAZIONE

Instante il commendatore conte Carlo Lodovico San Martino d'Agliè, di Torino, e con decreto del signor presidente del tribunale di Mondovì del 16 gennaio 1865, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 29,610, cui vennero deliberati li stabili contro il signor Alfonso Barberis di Monesiglio, ingiungendo i creditori a produrre i loro titoli.

Mondovì, 26 gennaio 1865.

Manfredi sost. Prandi.

466 GRADUAZIONE.

Instante il sacerdote don Carlo Bolmida di Camerana, con decreto del tribunale del circondario di Mondovì del 21 gennaio 1865, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 4999, cui furono deliberati li stabili contro il signor Appollino Barberis e Clara Fontana di Monesiglio, ingiungendo i creditori tutti a presentare i proprii titoli.

Mondovì, 26 gennaio 1865.

Manfredi sost. Prandi.

468 GRADUAZIONE.

Instante l'avvocato Francesco Villanis, giudice al tribunale del circondario d'Ivrea e contro Chiecchio signor avv. Michele di Clavesana, il signor presidente del tribun. di Mondovì, con decreto delli 30 scorso dicembre, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 27,710, degli stabili deliberati con sentenza 9 giugno ultimo ingiungendo i creditori tutti a produrre i loro titoli.

Mondovì, 26 gennaio 1865.

Manfredi sost. Prandi.

699 TRASCRIZIONE

All'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 30 gennaio 1865, vol. 36, art. 25, venne trascritto l'atto 10 dicembre 1861, rogato Danesio, portante vendita dal sig. Giovanni Masselli fu Giuseppe, da Bibiana, a favore del sig. Michele Coalova fu Domenico, da Bagnolo, de' seguenti stabili, pel complessivo prezzo di L. 7171 50:

Sulle fini di Bibiana, regione Motte, alli numeri di mappa 117 e 119, casa, aia, prato ed orto, di are 36, cent. 95;

Ivi, a parte del n. 117, orto di are 3, centiare 90; al n. 116, prato di are 22, centiare 47; al n. 118, alteno di are 19, centiare 81, ed alli numeri 118 e 119, alteno e caseggi, di are 36 e cent. 81;

In territorio di Bagnolo, regione Granetto o Roffie, alteno di are 36, coerenti a levante e ponente lo stesso acquirente, a mezzodì la signora Elisabetta Barbero vedova Ferrero ed a notte li suddescritti stabili in territorio di Bibiana.

Giuseppe Danesio notaio richiesto.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.